



Scuola Secondaria Primo Grado Statale "G. A. CESAREO"
Via G. Paratore, 36 - 90124 PALERMO
Cod. fisc. 80015200829 - Codice uff. Servizio : 446 - Tel. 091/ 444700
e-mail: pamm00700n@istruzione.it - pamm00700n@pec.istruzione.it
sito internet : www.scuolasecondariaprimogradocesareo.it

Al personale docente e ATA dell'istituto
Alla R.S.U. di Istituto
Alle OO.SS. rappresentative territoriali
All'albo di istituto
Al sito web dell'Istituto
Agli atti

Oggetto: Determinazioni dirigenziali relative a materie di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi dell'art. 40, comma 3-ter, DLgs. 165/01

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Rilevato** di aver regolarmente avviato la trattativa per la sottoscrizione del contratto integrativo di istituto relativo all'anno scolastico 2015/16, articolatasi negli incontri svolti nelle seguenti date: 15/09/2015 – 19/11/2015 – 3/12/2015 – 1/03/2016 – 21/04/2016 -10/05/2016 - 30/05/2016
- Attestato** che è stato assolto l'obbligo di informazione preventiva;
- Visti** il POF 2015/2016 e le relative delibere degli OO.CC.;
- Visto** il Piano delle attività predisposto dal DSGA;
- Viste** le comunicazioni ministeriali dell'importo del F.I.S. a.s. 2015/2016;
- Considerato** che nell'incontro del 21/04/2016 la proposta negoziale di contratto di istituto, modificata secondo le osservazioni emerse nella precedente seduta, è stata condivisa;
- che contestualmente la trattativa si è arenata per la richiesta della RSU di inserimento di un nuovo articolo relativo al pagamento delle ore di formazione obbligatoria dei docenti effettuate oltre il proprio orario di servizio, motivata dalla RSU alla luce del T.U. sulla sicurezza D.lgs 81/2008 e del CCNL vigente;
- Considerato** che non sussistono ad oggi fondi finalizzati alla suddetta richiesta;
- che la RSU non ha accettato il confronto su possibili misure compensative perché non previste per il personale docente;
- Visto** l'art. 6, comma 5, del CCNL del 29/11/2007;
- Ritenuto** necessario garantire la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica, giusto quanto previsto dall'art.40, comma 3-ter del d.lgs. 165/2001, nonché la liquidazione in tempo reale delle attività svolte;
- Ritenuto** altresì opportuno attenersi al contenuto della proposta contrattuale del 21/04/2016 ed a quello dell'informativa resa alle parti sindacali, in quanto coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa;

ADOTTA IN VIA UNILATERALE LE DETERMINAZIONI CONTENUTE NELL'ATTO ALLEGATO ALLA PRESENTE, AI SENSI DALL'ART.40, COMMA 3-TER DEL D.LGS. 165/2001

Tali determinazioni cesseranno la loro efficacia a seguito dell'eventuale successiva sottoscrizione di un contratto collettivo integrativo d'istituto, conformemente a quanto previsto dalla legge.

Le determinazioni saranno inviate all'organo di controllo, non appena lo stesso sarà costituito, corredate dalla relazione tecnico-finanziaria e dalla relazione illustrativa, al fine di espletare le procedure di cui all'art. 40-bis del d.lgs. 165/01.

Allegati:

- Allegato 1 – determinazioni unilaterali come da proposta contrattuale al 21/04/2016
- Allegato 2 – relazione illustrativa
- Allegato 3 – relazione tecnico-finanziaria
- Allegato 4 – prospetto riepilogativo Progetto Area a Rischio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Antonina Mancia

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

**DETERMINAZIONI UNILATERALI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AI SENSI DALL'ART.40, COMMA 3-TER DEL D.LGS. 165/2001
A.S. 2015/2016**

Il presente Atto è suddiviso in 6 titoli

TITOLO PRIMO	Disposizioni generali
TITOLO SECONDO	Relazioni e diritti sindacali a livello dell'istituzione scolastica
TITOLO TERZO	Attuazione della normativa sulla sicurezza
TITOLO QUARTO	Orario di lavoro e attività docenti e A.T.A.
TITOLO QUINTO	Trattamento economico accessorio
TITOLO SESTO	Norme finali

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente Atto è stipulato ai sensi dell'art.40, comma 3-ter del D.Lgs. 165/2001. Le sue finalità sono quelle di garantire la continuità ed il migliore svolgimento della funzione pubblica.

Art. 2 – Campo di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Art. 3 – Decorrenza e durata

Le presenti disposizioni dispiegano i loro effetti per l'anno scolastico 2015/16 e, comunque, fino alla determinazione delle condizioni per la sottoscrizione di un contratto integrativo d'istituto.

TITOLO SECONDO: NORME COMUNI

CAPO I -DIRITTI SINDACALI

Art. 4 - Assemblee Sindacali

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.

I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ulteriori adempimenti.

Si rinvia al protocollo d'intesa 2003/2004 art. 3 e successive modifiche ed integrazioni (del 15/11/2010) per quanto riguarda modalità e termini.

Per quanto riguarda le assemblee territoriali dentro i limiti delle 10 ore annue si concede al lavoratore scolastico che lo richiede la possibilità di fruire di un'ora in più (delle due) come da contrattazione regionale settembre 2004. Nel caso di assemblee indette dalle ore 11.30 alle 13.30 al fine di arrecare il minore disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e nello stesso tempo recependo il comma 5 dell'art.3 del contratto collettivo integrativo Regione Sicilia, si conviene che le attività didattiche del turno pomeridiano possano svolgersi in un unico turno antimeridiano anticipando nella stessa giornata l'orario di lavoro per ciascun docente interessato.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare affissa all'albo sindacale e ne viene data comunicazione anche al sito web; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Nel caso in cui l'interessato per assenza o per servizio in altra scuola venga a conoscenza dell'indizione dell'assemblea oltre i termini su menzionati, può avanzare richiesta di partecipazione anche un giorno prima, purché entro le ore dodici. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

In caso di partecipazione di unità di personale ATA tale da non garantire i livelli di sicurezza, le classi saranno licenziate; è comunque garantita:

- La sorveglianza all'ingresso da un collaboratore scolastico;
- La presenza di un collaboratore per la sicurezza;
- Una unità di personale amministrativo;

Art. 5 - Permessi Sindacali

Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione delle riunioni degli organismi statutari delle OO. SS, nonché per gli appositi incontri concordati tra le parti sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere fruiti dalle RSU permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'anno scolastico in corso 2015/2016 visto il personale di ruolo, tali permessi ammontano a 35,42 ore complessive.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, due giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 6 – Bacheche Sindacali

All'ingresso dell'Istituzione Scolastica è collocata una bacheca sindacale a disposizione della R.S.U. Il materiale affisso o defisso dalla bacheca è di esclusiva competenza della R.S.U.

Ogni documento affisso alla bacheca deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 7 – Agibilità Sindacale

Le assemblee sindacali si svolgeranno, ordinariamente, nell'auditorium di questa scuola. E' consentito l'uso del PC con accesso ad INTERNET e l'apertura di una casella di posta elettronica riservata alle RSU e T.T.AA. Per l'archiviazione di materiale cartaceo e per la conservazione degli atti riguardanti le RSU, è concesso l'utilizzo di un raccoglitore per comunicazioni e un armadio ubicato nel corridoio A a piano terra. Ogni componente R.S.U ha diritto a 150 fotocopie, inoltre ha diritto di accesso alla documentazione inerente le proprie attribuzioni previa eventuale delega degli interessati.

Art. 8 – Diritti di Sciopero

Lo sciopero è un diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori compresi quelli a tempo determinato. I lavoratori che intendono aderire o no ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca.

Il diritto allo sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo l'art. 2 della legge 146/90.

In caso di sciopero, coincidente con scrutini ed esami, è prevista la presenza di un'unità di assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa e di due unità di collaboratori scolastici per le attività connesse all'uso dei locali interessati all'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale.

Nel caso in cui azioni di sciopero coincidano con eventuali termini perentori, il cui mancato rispetto ritardi il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato, è indispensabile la presenza del Direttore SGA, di una unità di assistente amm.vo, di una unità di collaboratore scolastico per la sorveglianza dell'ingresso principale e di un collaboratore per la sicurezza con il criterio della rotazione tra i non partecipanti allo sciopero.

Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà al personale interno, tramite circolare, le sigle sindacali aderenti e le giornate di proclamazione dello sciopero. Lo stesso si farà carico di dare informazione alle famiglie tramite avviso affisso nella bacheca della scuola e pubblicato nel sito web, tramite circolare interna che i docenti faranno scrivere sul diario dell'alunno, precisando le modalità di funzionamento o di sospensione del servizio.

CAPO II – RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 9 – I soggetti sindacali titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica sono:

- la RSU
- i rappresentanti di categoria delle OO. SS. territoriali firmatarie del CCNL .

Gli incontri sono convocati dal D.S. anche per richiesta della R.S.U. Degli incontri è redatto un verbale, che verrà sottoscritto dalle parti e la cui copia sarà consegnata alla R.S.U.

Art. 10 – Relazioni Sindacali

Le relazioni sindacali si realizzano secondo i seguenti modelli relazionali:

- informazione preventiva e successiva;
- partecipazione;
- contrattazione integrativa d'istituto e attività di verifica periodica; conciliazione.

Art. 11 – Oggetto della contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto della contrattazione integrativa le seguenti materie, indicate accanto ad ogni voce:

- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (CCNL art. 6, co. 2, lett. j);
- attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (CCNL art. 6, co. 2, lett. k);
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (CCNL art. 6, co. 2, lett. l).

Quindi, in particolare:

- compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (CCNL art. 33, co. 2);
- compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (CCNL art. 34, co. 1);
- modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio CCNL art. 51, co. 4;
- indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (CCNL art. 88, cc. 1 e 2).
- compensi per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (CCNL art. 9, co. 4);

Art. 12 – Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione;

Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009, e cioè:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (CCNL art. 6 comma h);
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate ed ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani. (CCNL art. 6 comma i);
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto. (CCNL art. 6 comma m);

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri,

mettendo a disposizione anche la documentazione.

Art. 13 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art.14 – Calendario degli incontri

Tra il D. S. e le R.S.U. e le OO.SS. è concordato un calendario di massima per la contrattazione sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009 e d.lgs. 150/2009.

- una inizio anno scolastico,
- una prima delle attività didattiche,
- una per gli organici (informazione preventiva) e una successiva
- ogni qualvolta sia richiesta da una delle parti

TITOLO TERZO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

Art.15 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e le figure sensibili

La RSU designa al proprio interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Tale designazione deve essere ratificata dall'Assemblea dei Lavoratori.

Il RLS ha diritto:

- di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione e alle misure di prevenzione comprese eventuali modifiche del sistema di sicurezza;
- di essere consultato preventivamente in ordine all'organizzazione delle attività di prevenzione all'interno dell'istituzione scolastica;
- di essere consultato in merito all'organizzazione della formazione dei lavoratori in merito alla sicurezza;
- di essere consultato sui carichi di lavoro e sulla tipologia del lavoro che s'intende affidare al personale docente ed ATA anche in considerazione dello stato di salute, debitamente certificato dagli organi competenti e notificato all'amministrazione di servizio, e sicurezza (art.3 c.5 lett. c L. 626/94 e succ. integrazioni e modifiche 19.3.96 n. 242);
- ad eventuali corsi di formazione in orario di servizio in aggiunta alle 32 ore espletate negli anni precedenti;
- a 40 ore annue di permessi retribuiti per espletare la propria funzione;
- ad accedere ai luoghi di lavoro di pertinenza dell'istituto possibilmente in modo da non nuocere al funzionamento didattico sempre delle stesse classi;
- la richiesta di accesso, deve essere presentata almeno 3 gg. prima della data prevista per l'accesso in modo da reperire i docenti disponibili alle sostituzioni ed eventuali collaboratori scolastici delegati dal Dirigente ad accompagnare il RLS nei luoghi di lavoro; in caso di urgenza si deroga la presentazione della domanda;
- Per l'espletamento degli adempimenti previsti dai punti b), c), d), g), i) ed l) dell' art. 50 del decreto Lgs N° 81/2008, non venendo come da norma utilizzato il monte ore (40) previsto l'attività è considerata tempo di lavoro.
- Sono individuate le seguenti figure: addetti al primo soccorso, addetti al primo intervento sulla fiamma. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie ed eventualmente saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

CAPO I - DOCENTI

Art.16 – Docenti

- a) Non possono essere attribuite cinque ore giornaliere di lezione se non su espressa richiesta scritta del docente interessato che farà pervenire al D.S. e alla R.S.U.
- b) Non può essere attribuita una sola ora giornaliera di lezione se non su espressa richiesta scritta e motivata del docente interessato.
- c) Su tempo scuola 5 gg. l'orario di lezione dovrà essere articolato con:
 - 2 giorni ingresso tardi
 - 2 uscite prima
 - 1 giorno 6 ore con due ore di buco consecutive

I criteri per l'assegnazione del personale docente alle attività sono :

- a) disponibilità del richiedente a svolgere l'attività in questione
- b) frequenza di corsi di formazione finalizzati
- c) effettivo possesso di attitudini e capacità dimostrate anche negli anni precedenti necessarie allo svolgimento delle attività
- d) anzianità nel servizio
- e) rotazione in caso di più concorrenti con pari titoli
- f) non potranno essere attribuiti più di due attività se nella istituzione scolastica ci sono altri lavoratori con le stesse competenze.

Formazione

Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale dei docenti. Inoltre il dirigente scolastico, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza di corsi organizzati dal MIUR, USR, associazioni o enti privati autorizzati che si svolgeranno in orario di servizio. Almeno due unità saranno autorizzate a partecipare.

Criteri di precedenza:

- 1) Docente a T. I.
- 2) Turnazione
- 3) A parità precede il più giovane per età

CAPO II – A.T.A.

Art. 17 – Assegnazione delle mansioni

Il personale A.T.A. svolge le mansioni assegnate con il piano delle attività proposto dal D.S.G.A, in stretta aderenza alle esigenze del Piano dell'Offerta Formativa.

Il piano delle attività proposto dal D.S.G.A. contiene l'equa ripartizione dei compiti e delle mansioni del personale A.T.A., l'equilibrata organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici e le prestazioni aggiuntive; una copia viene consegnata alla R.S.U.

L'assegnazione ai servizi amministrativi e ausiliari è effettuata in risposta alle esigenze delle attività educativo-didattiche ed alle necessità organizzative di funzionamento dell'istituzione scolastica.

Art. 18 – Orario di lavoro personale ATA

L'orario di lavoro ordinario è di 36 ore settimanali e, considerato che l'orario di funzionamento

della scuola va oltre le ore 14.00, sarà organizzato su turni che saranno definiti all'inizio di ogni anno scolastico nel piano delle attività predisposto dal D.S.G.A.

Il personale sarà assegnato ai turni dal D.S.G.A. sulla base delle preferenze espresse per iscritto. Hanno priorità nell'accoglimento delle richieste:

- Il portatore di handicap
- Il genitore con figli di età inferiore ad anni sei
- Il personale che presta assistenza a familiari o parenti portatori di handicap (ai sensi della legge 104/92).

Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei turni in oggetto di scambio.

L'accertamento dell'orario di lavoro avviene attraverso la rilevazione delle presenze sul registro.

Il personale ATA presterà le ore di straordinario dall'inizio dell'anno scolastico con retribuzione. Il DSGA terminati i fondi destinati allo straordinario comunicherà al personale l'estinzione del Fondo d'Istituto e che le ore volontariamente prestate saranno a recupero ad eccezione delle attività di Istituto programmate.

Ogni modifica o variazione del piano di lavoro del personale ATA sarà comunicato alla R.S.U.

Art. 19– Formazione

I corsi per il personale ATA anche organizzati da associazioni o enti privati autorizzati devono essere utili per l'espansione culturale di ogni singolo lavoratore.

Tale frequenza, nel caso in cui non si svolga in orario di servizio per il personale ATA potrà essere recuperata come orario di lavoro attraverso riposi compensativi. Lo stesso vale per la formazione on-line del personale ATA che può servirsi delle strumentazioni tecnologiche della scuola in orario extrascolastico.

Art. 20– Riduzione dell'orario a 35 ore settimanali

All'interno dell'istituto non esistono le condizioni per applicare la riduzione dell'orario settimanale di lavoro (art. 55 CCNL 2006/2009).

Art. 21 – Flessibilità dell'orario di ingresso e di uscita

- In considerazione dell'orario di funzionamento degli uffici l'orario di lavoro degli assistenti amministrativi è soggetto ad una flessibilità di ½ ora durante il periodo di attività didattica. Tale flessibilità non è attuata nei periodi di sospensione delle attività didattiche. Eventuali periodi, anche brevi, di lavoro straordinario oltre l'orario di uscita, dovranno essere autorizzati dal D.S. G.A.
- Il personale con figli in età scolare o che presti assistenza a familiari o parenti portatori di handicap (ai sensi della legge 104/92) possono richiedere il godimento di 15 minuti di elasticità nell'orario d'ingresso e, corrispondentemente, nell'orario di uscita.

Art. 22 – Chiusura prefestiva e sospensione attività didattiche

In relazione alla chiusura della scuola deliberata dal Consiglio d'Istituto nei giorni prefestivi, in periodi in cui non vi sono attività programmate, le ore non lavorate saranno recuperate secondo le seguenti modalità indicate in ordine di priorità:

- Con utilizzo dei crediti di lavoro straordinario effettivamente prestato

- Con utilizzo di giorni di ferie o tramite rientri programmati dal Direttore S.G.A. entro il 31 dicembre dell'anno scolastico successivo.

Nella stesura della proposta del piano delle attività il Direttore S.G.A. indicherà, in relazione al calendario scolastico, i giorni prefestivi in cui è stabilita la chiusura della scuola.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali, estive), salvo comprovate esigenze, si osserverà per tutti il solo orario antimeridiano.

Art. 23 - Modalità e periodi di fruizione dei riposi compensativi

Ai sensi dell'art. 54 del CCNL, il lavoro straordinario, autorizzato dal D.S.G.A., a richiesta del lavoratore e compatibilmente con le esigenze di servizio, può essere cumulato e compensato da corrispondenti riposi da godere frazionatamente (permessi di massimo 3 ore al giorno) o per giorni interi.

Entro il 15 maggio di ogni anno il personale manifesta le richieste riguardo alle ferie estive che saranno fruiti nel periodo compreso fra il 15 giugno e il 31 agosto.

Entro il 31 maggio il DSGA dispone il piano delle ferie estive.

Dovranno comunque essere sempre garantiti 2 assistenti amministrativi e 4 collaboratori scolastici.

Nei periodi di Natale e Pasqua, le ferie e i riposi compensativi sono usufruiti in modo da assicurare un'approfondita pulizia di tutti i reparti.

Le ore a recupero devono essere godute entro l'anno scolastico di riferimento privilegiando la sospensione delle attività didattiche.

Art. 24 - Attività aggiuntive retribuibili con il fondo dell'istituzione scolastica

Al fine di garantire il miglior utilizzo del fondo d'istituto, anche in relazione ai progetti didattici e legati al miglioramento dell'offerta formativa, le attività aggiuntive retribuibili con il suddetto fondo saranno individuate in relazione al POF, dal D.S.G.A. ed indicate nel piano delle attività.

Le suddette attività (fatte salve le ore di straordinario) che comportano un'intensificazione della prestazione daranno diritto ad un compenso forfettario annuo, comunque rapportato a ore ai fini retributivi, (art. 33 comma 2 del CCNI) come dal piano delle attività previste dal DSGA.

Per ogni sostituzione dei collaboratori scolastici l'intensificazione è rapportata a 15 minuti.

I criteri per l'assegnazione del personale alle attività sono:

- 1) volontarietà del richiedente a svolgere l'attività in questione
- 2) frequenza di corsi di formazione finalizzati
- 3) effettivo possesso di attitudini e capacità – dimostrate anche negli anni precedenti necessarie allo svolgimento delle attività
- 4) anzianità nel servizio
- 5) rotazione in caso di più concorrenti con pari titoli
- 6) nei limiti del possibile dividere gli incarichi in maniera equa e comunque non più di tre incarichi per unità di personale

Art.25 - Incarichi specifici conferiti ai sensi degli art. 47 lett. B del CCNL 2006/2009

L'art. 47 del CCNL 2002/2005 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti che nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Il personale ATA impegnato in incarichi specifici sarà individuato sulla base dei seguenti criteri:

- formazione specifica
- competenze certificate in relazione ai compiti

- possesso di esperienze documentabili nei medesimi compiti
- titoli culturali

Per l'assistente amministrativo impegnato nella sostituzione del DSGA si rimanda all'art.50 del CCNL del 29/11/07

Art. 26 - Riunione informativa

Pur non essendovi alcuna norma del CCNL 29/11/07 che prevede la consultazione del personale ATA riunito "in assemblea" il dirigente scolastico all'inizio di ciascun anno scolastico riunisce tutto il personale ATA per conoscere i problemi, desideri, criteri d'impiego da tenere presente nella formulazione del piano delle attività d'istituto svolte. Il direttore S.G.A., provvederà ai sensi dell'art. 53 comma 3 sulla base delle "direttive di massima impartite e sugli obiettivi assegnati" dal Dirigente Scolastico, a norma del d.lgs. 165/01 e richiamate nel proprio profilo professionale, a formulare la proposta per il piano delle attività del personale ATA che dovrà essere improntato alla unitarietà della gestione dei servizi generali ed amministrativi. Pertanto adotterà le strategie (riunione di servizio, colloqui individuali ecc.) che riterrà più opportune per giungere alla formulazione di una proposta che tenga conto delle esigenze necessarie per realizzare il piano dell'offerta formativa coniugandole con quelle personali dei dipendenti.

Art. 27 - La responsabilità disciplinare

Per garantire l'informazione, la trasparenza, la condivisione di tutto il personale dei doveri contrattuali, il presente accordo recepisce la seguente prassi e procedura.

Gli articoli del Contratto che elencano i doveri del personale ATA sono affissi all'albo della scuola ed all'albo sindacale.

Tutto il personale potrà prenderne visione nel sito web della Scuola. Della pubblicazione verrà data comunicazione tramite circolare da firmare per presa visione.

Sono rese pubbliche anche tutte le norme del codice disciplinare : art. 95 del CCNL. 2006/2009

TITOLO QUINTO: TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
--

Art. 28 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti Pubblici o privati , destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica a seguito di accordi convenzioni o altro
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili (**intesa 7 Agosto 2015**) per il presente contratto ammonta ad
€ 35.673,98 (lordo dipendente)

Art. 29 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, al lordo dipendente, sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€	3.169,37
b. Incarichi specifici del personale ATA	€	1.650,25

Art. 30 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 31 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 29, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Il budget totale, escluse le risorse finalizzate alle funzioni strumentali ed agli incarichi specifici, sarà utilizzato per retribuzione dei compiti connessi all'organizzazione dell'Istituto e alla realizzazione del POF secondo i seguenti criteri:

- 70% da destinare alle attività del personale docente
- 30% da destinare alle attività del personale ATA

2. A tal fine sono assegnati per le attività del **personale docente € 18.930,44**(lordo dipendente) e per le attività del **personale ATA € 8.113,05**(lordo dipendente)

3. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 32- Stanziamenti

Personale docente

Viste le attività retribuibili con il fondo indicate nell'art. 88 comma 2 del CCNL 29/11/07 si utilizzeranno le risorse per retribuire le attività come di seguito indicato :

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa Art. 33 CCNL 2006/2009 e dell' intesa sottoscritta il 31/5/2011	Totale lordo dipendente (Intesa 7 Agosto 2015)	
<ul style="list-style-type: none"> • Autovalutazione d' Istituto e Coordinamento POF • Orientamento • Continuità • Visite guidate e viaggi d'istruzione 	<p>Compenso lordo dipendente € 1.000,00</p> <p>€ 2.169,37 diviso in parti uguali per n° tre funzioni pari a € 723,12ciascuna</p>	

Fondo d'Istituto Art. 88 CCNL 2006/2009, art. 4 del CCNL 23/01/2009	N° ore e compensi	Totale Lordo dipendente	
Personale docente			
1) Flessibilità organizzativa e didattica: a) articolazione flessibile del gruppo classe nei corsi a tempo prolungato	Compenso forfettario lordo dipendente: N° 1 docenti con 2 lab. € 70,00 e N° 3 docenti con 1 lab. € 35,00	€ 70,00 € 105,00	
2) Collaboratori del Dirigente Scolastico: 1° collaboratore 2° collaboratore	Compenso forfettario lordo dipendente € 1.300,00 € 1.300,00	€ 1.300,00 € 1.300,00	
3) Ore funzionali all'insegnamento pers. Docente	N° 583 ore	€ 10.202,50	
4) Ore aggiuntive all'insegnamento pers. Docente	N° 125 ore	€ 4.375,00	
5) Coordinatori consigli di classe N° 36	Compenso forfettario lordo dipendente € 40,00 x n. 36 docenti	€ 1.440,00	
TOTALE		€ 18.792,50	

Personale ATA

Viste le attività retribuibili con il fondo indicate nell'art. 88 comma 2 del CCNL 29/11/07 si utilizzeranno le risorse per retribuire le attività di seguito indicate necessarie alla realizzazione del POF:

Fondo D'istituto Personale ATA	N° ore	Totale Lordo dipendente	
Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo			
Collaboratori scolastici Assistenti amministrativi	N° 200 N° 100	€ 2.500,00 € 1.450,00	
Intensificazioni delle prestazioni lavorative del personale ATA			
Collaboratori scolastici Assistenti amministrativi	N° 225 N° 93	€ 2.812,50 € 1.348,50	
TOTALE		€ 8.111,00	

Art. 33 - Incarichi specifici conferiti ai sensi degli artt. 47 lett. B del CCNL 2006/2009

L'art. 47 del CCNL 06/09 prevede che gli incarichi specifici si attribuiscono per quei compiti che nell'ambito dei profili professionali comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Si tratta quindi di incarichi specifici obbligatori che non si aggiungono al profilo di base ma fanno parte del proprio profilo anche se il loro svolgimento è condizionato dalle esigenze dell'istituzione scolastica.

Collaboratori scolastici n. 1 unità

<i>Tipologia di incarico</i>	<i>Compenso Lordo Dipendente</i>	
Assistenza alunni H e supporto att. did.	€ 600,00	
TOTALE	€ 600,00	

TITOLO SESTO: NORME FINALI

Art. 34 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

A tal riguardo viene precisato che i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo.

Palermo, 21/06/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*Prof.ssa Antonina Mancia*)

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993